

Rassegna del 29/04/2020

LEGA VOLLEY

29/04/20	Sole 24 Ore	13	Sport, quasi 50mila società sul filo della bancarotta - Sport, 50mila società a rischio bancarotta	Bellinazzo Marco	1
29/04/20	Trentino	39	«I giocatori accetteranno i tagli il problema è il nostro futuro»	Di Giangiacomo Maurizio	3

WEB

28/04/20	DAL15AL25.GAZZETTA.IT	1	Trentino ai suoi abbonati Dal 15 al 25	...	5
----------	-----------------------	---	------------------------------------------	-----	---

SPONSORIZZAZIONI A RISCHIO**Sport, quasi 50mila società sul filo della bancarotta**

Il prolungato lockdown, senza misure di sostegno adeguate, potrebbe far sparire 40-50mila società sportive. Da qui la richiesta dei vertici dello sport italiano al Governo di sbloccare in uno dei prossimi provvedimenti misure finanziarie, in particolare in materia di sponsorizzazioni, che possano evitare al sistema di implodere. **Marco Bellinazzo** - a pag. 13

Sport, 50mila società a rischio bancarotta**EMERGENZA COVID-19****La richiesta al Governo di sbloccare le misure di salvataggio del sistema****Ghirelli (Lega Pro): serve un incentivo fiscale per le sponsorizzazioni****Marco Bellinazzo**

Ogni euro investito nello sport vale triplo. Perché oltre che direttamente sulla filiera sportiva, lo si investe sui presidi sociali del territorio e sulla salvaguardia del tessuto sanitario. È questo il messaggio che si leva dai vertici dello sport italiano messi alla prova dalla pandemia di Covid-19. Da qui la richiesta al Governo e al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri di sbloccare al più presto misure finanziarie che evitino al sistema di implodere, in particolare in materia di sponsorizzazioni.

Lo sport italiano

L'universo sportivo italiano è costituito da 12,5 milioni di "tesserati" per Federazioni, Discipline Associate ed Enti di Promozione. Nel registro del Coni sono iscritte più di 120mila società sportive e oltre 150mila tra società o associazioni dilettantistiche.

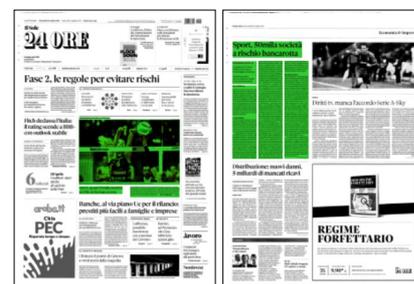
La depressione economica provocata dall'emergenza sanitaria e dal prolungato lockdown, senza misure di sostegno adeguate, potrebbe farne sparire 40/50mila (tra il 15 e il 20%). Con stadi, palazzetti e piscine che rimarranno tristemente vuoti, con ricavi televisivi a rischio e comunque appannaggio di fatto esclusivo della Serie A di calcio, l'unica fonte di so-

stentamento per i club calcistici delle serie minori e delle realtà professionistiche e dilettantistiche appartenenti alle altre discipline è rappresentato dalle sponsorizzazioni. Ma anche queste ora sono a rischio. «Per questo - spiega Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro - abbiamo proposto l'introduzione di un incentivo fiscale per premiare le aziende che promuoveranno la propria attività attraverso campagne pubblicitarie effettuate da società e associazioni sportive, sia dilettantistiche che professionistiche. Si tratta di una misura cruciale per tutto lo sport italiano». «L'incentivo - precisano Pasquale Salvatore e Davide Rotondo tra i consulenti di PwC Tls che ne hanno elaborato la cornice normativa - è riconosciuto mediante il credito d'imposta in modo da portarlo in compensazione. Un meccanismo tra l'altro già utilizzato nel comparto dell'editoria e molto efficace in un momento in cui le società sono in crisi di liquidità e con perdite contingenti». Nel dettaglio, parliamo di un'agevolazione pari al 30% degli investimenti effettuati, con un incremento al 40% nel caso di campagne realizzate mediante strumenti digitali, e di un ulteriore 20% nel caso di investimenti fatti da microimprese, Pmi, e startup innovative del territorio. «L'impatto per i conti pubblici di questa sponsorizzazione 4.0 - aggiungono i due consulenti PwC Tls - deve tener conto del limite di accesso al credito d'imposta ad oggi vigente pari a un tetto di 200mila euro e dell'effetto emersione del "nero" che si potrebbe generare». Si varia perciò da un minimo (più probabile) di 240 a un massimo di 432 milioni. Dai calcoli poi il "costo" risulterebbe interamente speso già dal primo anno, garantendo la continuità aziendale

per gli anni successivi a tutte le società sportive e assicurando il relativo gettito all'Erario. «Tutte le iniziative che favoriscano il mondo dello sport di base - osserva il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti Cosimo Sibilia - sono ben valutate. Naturalmente si parla di provvedimenti che vanno bene in periodi di gestione ordinaria. Molti di questi provvedimenti hanno effetti significativi nel lungo periodo. Il mondo dello sport dilettantistico ha bisogno di interventi straordinari e strutturali».

Dal volley al basket

«È fondamentale - sottolinea **Diego Mosna**, Presidente della **Lega Pallavolo Serie A** maschile - che le società dilettantistiche vengano riconosciute come entità economiche ma anche per la responsabilità sociale che hanno nei confronti di atleti, dirigenti e dei giovani che formano. Alla luce di ciò non servono misure di aiuto temporaneo, ma strutturali come quella sul credito d'imposta per le sponsorizzazioni. A cui andrebbe aggiunta anche la detraibilità dell'Iva per ridurre ulteriormente il peso». L'incentivo agli sponsor è l'unico «strumento di rapido e sicuro impatto» anche secondo il presidente della **Lega Volley** femminile **Mauro Fabris**: «Per i nostri oltre 30 club di A1 e A2 questo supporto è cruciale. Tuttavia, tantissime aziende, anche per ragio-



Dir. Resp.: Fabio Tamburini

ni etiche, potrebbero essere costrette d'ora in avanti a concentrare gli sforzi nell'assicurare la propria continuità e posti di lavoro, rinunciando a supportare le squadre. Per evitare una crisi più profonda ci faremmo promotori anche di un emendamento per estendere alle società dilettantistiche il più ampio ventaglio delle misure per la liquidità previste dal decreto dell'8 aprile scorso».

«Lo sport italiano - conclude Umberto Gandini, neo presidente della Lega Basket - si regge ancora in larga parte sul mecenatismo e sulle sponsorizzazioni. Queste ultime rappresentano l'80% dei ricavi delle società della Serie A di basket, e per la continuità del settore è necessario intervenire con norme specifiche che incentivino l'investimento nella comunicazione sportiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Murare la crisi. Le società dilettantistiche chiedono misure strutturali, come il credito d'imposta sulle sponsorizzazioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

«I giocatori accetteranno i tagli il problema è il nostro futuro»

Volley SuperLega. Il general manager dell'Itas Trentino, Bruno Da Re, usa toni drammatici per descrivere il clima dell'ultima seduta della Consulta delle società: «Un silenzio agghiacciante, non ci sono risposte per i nostri quesiti»

MAURIZIO DIGIANGIACOMO

TRENTO. «Con i giocatori un accordo lo troveremo, il problema non sono loro. Il problema è chiudere questa stagione dal punto di vista economico e ripartire con la prossima. La consulta di lunedì sera è stata impressionante: sono l'unico dirigente presente alla fondazione della **Lega Pallavolo Serie A** ancora in attività, in trent'anni non avevo mai preso parte ad una riunione così triste».

Sono più significative di qualsiasi comunicato stampa le parole di Bruno Da Re, general manager di Trentino Volley, all'indomani della riunione delle consulte di **SuperLega**, Serie A2 e Serie A3 che ha "partorito" le linee guida per i "tagli" agli stipendi di giocatori e allenatori (30% sopra i 20 mila euro per il massimo campionato, 25% per i due tornei inferiori), oltre a prendere atto delle dimissioni del presidente di **Lega Pallavolo Serie A Diego Mosna**: il ruolo del numero 1 di Trentino Volley sarà rivestito *ad interim* dall'amministratore delegato del consorzio delle società, **Massimo Righi**, che lo "tragherà" fino all'assemblea elettiva già fissata per luglio.

Da Re e i tagli agli stipendi

«Come stabilito assieme ai colleghi delle altre società, fino ad oggi avevamo atteso un accordo quadro con i procuratori per i tagli agli stipendi, prima di intavolare trattative con i singoli giocatori - spiega Da Re - Mancato quello, la Lega ha provveduto l'altra sera ad indicare le linee guida, noi le seguiremo e vedremo quale sarà l'esito delle trattative con i giocatori».

Aspetto questo che, come abbiamo già sottolineato, non preoccupa oltremodo il dirigente della società trentina. «No, le trattative con i giocatori, o meglio con i loro procuratori, non mi preoccupano più di tanto, il mio pensiero è chiudere questa stagione e come ripartire con la prossima, ovviamente sotto il profilo economico. Non posso preoccuparmi di quello che pensano i giocatori, chiediamo queste decurtazioni per necessità, le società sono in difficoltà, l'intera economia del Paese è in crisi e i giocatori devono capirlo. E secondo me lo comprenderanno. Da parte nostra, non sarà una trattativa, sarà una comunicazione. E credo che nessuno dei nostri giocatori opporrà ostacoli di

natura legale, una soluzione la troveremo, magari trattando su qualche punto percentuale. È interesse anche loro che le società sopravvivano. Io non riesco ad immaginare la prossima stagione, accetto suggerimenti anche dai procuratori».

Il futuro del volley italiano

A preoccupare Da Re è appunto il futuro del volley italiano. «Io sono l'unico dirigente rimasto tra quelli che alla fine degli anni Ottanta assistettero alla costituzione della **Lega Pallavolo Serie A** - dice il veneto, già manager di Treviso e Modena - In oltre trent'anni non avevo mai visto una riunione come quella di lunedì sera, per la preoccupazione, l'incertezza, la tristezza dei colleghi. Al posto delle litigate e delle discussioni ci sono stati dei silenzi agghiacciati, non abbiamo risposte ai nostri quesiti. Non abbiamo aiuti dalla Federazione, che è assente da mesi, e il governo non pensa certo ad un decreto salva-volley. Ci incontreremo a breve per fare delle ipotesi per la prossima stagione - conclude Da Re - Dovremo inventare un prodotto completamente nuovo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



In oltre trent'anni non avevo mai visto una riunione triste come quella di lunedì sera

Bruno Da Re





• La Croce Bianca sugli spalti in occasione del match tra Itas Trentino e Globo Sora, l'ultimo giocato alla Blm Group Arena (foto Panato)

Link: <http://dal15al25.gazzetta.it/2020/04/28/trentino-ai-suoi-abbonati/>



CALCIO MOTORI BASKET CICLISMO ALTRI SPORT ...

My Gazzetta

Abbonati



VOLLEY

Dal 15 al 25

LOG

La Gazzetta dello Sport

28 aprile 2020

Trentino ai suoi abbonati

di Gian Luca Pasini

L'Emergenza Coronavirus ha notevolmente ridotto la socialità sull'intero territorio trentino e nazionale, ma al tempo stesso ha forgiato il carattere e la resistenza di tutti i suoi abitanti. Pur fra mille difficoltà, Trentino Volley non vuole smettere di lottare per far sì che la ripresa sia all'altezza del suo ventennale prestigio: combatterà per restare un punto di riferimento per lo sport dell'intera provincia, facendo fronte ai grandi problemi economici che l'attanagliano e la condizioneranno nell'immediato futuro. Al primo posto dei pensieri della Società ci sono i suoi tanti tifosi, che non hanno potuto più vedere dal vivo la propria squadra del cuore e che verosimilmente non potranno farlo ancora per un po' di tempo. Nella certezza che i tantissimi abbonati resteranno vicini ai colori gialloblù, Trentino Volley comunica che ha comunque predisposto un piano per il riconoscimento dei due ingressi non utilizzati nell'abbonamento alla stagione 2019/20.

Così come previsto e predisposto dall'art. 88 del DL 17/03/2020 n.18, non è possibile rimborsare in denaro il valore dell'abbonamento per i ratei di partite non disputate; è invece consentito mettere a disposizione un voucher dell'importo corrispondente al valore delle due gare non usufruite a coloro che lo richiederanno.



Per avviare la richiesta basterà cliccare il link

www.trentinovolley.it/voucher, seguire passo per passo le istruzioni (clicca qui per scaricare il tutorial) del servizio offerto da Vivaticket; il voucher sarà spedito via mail all'indirizzo del richiedente e sarà valido per la prossima stagione sportiva di Trentino Volley. Dovrà poi essere presentato nel momento in cui si chiederà l'emissione del nuovo abbonamento o biglietto sostitutivo. Le richieste andranno effettuate esclusivamente online a partire da martedì 28 ed entro e non oltre sabato 16 maggio 2020.

Per qualsiasi tipo di richiesta sarà però sempre disponibile la casella mail info@trentinovolley.it.

Condividi questo post:

Post precedente

Post successivo

Cerca nel blog



Condividi il blog:



Blog a cura di

Gian Luca Pasini

Valeria Benedetti

Davide Romani

Ultimi commenti Più commentati Più letti



Giovani per la panchina di Scandicci

, Gomma



Linee guida per il taglio degli stipendi

, Marco



Giovani per la panchina di Scandicci

, Marco



Giovani per la panchina di Scandicci

50 minuti fa, Gian Luca Pasini



Quanti campioni lasceranno la Superlega?

51 minuti fa, Gian Luca Pasini

Video: Sirci, playoff a porte chiuse

66